**Comunicato stampa**

**COMMERCIALISTI A SALVINI, ELIMINARE L’ALIQUOTA DEL 38%, GLI INTERVENTI SIANO STRUTTURALI**

**Miani: “Positivo il lavoro della Lega su IMU-TASI e IRAP. L’ascolto delle professioni assieme alle altre parti sociali novità rilevante e positiva. Con Isa gravi disagi, siano opzionali per il 2018”**

*Roma, 6 agosto 2019 –* “Evitare l’aumento della pressione fiscale è un imperativo. Considerato che nella precedente legislatura sono stati attuati interventi lungo la direttrice lavoratore dipendente a reddito medio-basso - impresa medio-grande, condividiamo l’attenzione che l’attuale esecutivo ha posto nei confronti del lavoro autonomo e sta ponendo ora, più in generale, sui redditi del ceto medio”. E’ quanto affermato dal presidente dei commercialisti italiani, **Massimo Miani**, al tavolo con le parti sociali tenuto oggi al Viminale dal Vicepremier **Matteo Salvini**. Secondo Miani “la priorità deve essere data ora a quei redditi compresi tra **28.000 euro e 55.000 euro lordi** che scontano un’aliquota marginale del **38%,** la quale, considerato il livello dei redditi su cui viene applicata, appare più **espropriativa** che progressiva. Al costo finanziario di **9 miliardi di euro**, sarebbe possibile **abrogarla** ed espandere dunque quella del 27% fino a 55.000 euro, riducendo così in modo strutturale ed *erga omnes* il numero di aliquota IRPEF da **5 a 4**”. Si tratterebbe, per il presidente dei commercialisti “di un **intervento strutturale**, preferibile al mantenimento dello status quo con la creazione di ulteriori **regimi opzionali al 15%** che portano complicazioni ulteriori e benefici effettivi consistenti ma per platee molto ristrette di contribuenti”.

Miani ha espresso anche “apprezzamento per le iniziative parlamentari e di governo della Lega che riguardano l’accorpamento **IMU-TASI** e il progetto di trasformazione dell’**IRAP** in una più semplice addizionale regionale all’IRES, alle quali sta lavorando il Sottosegretario Bitonci”. Il numero uno dei commercialisti italiani ha sottolineato anche “l’importanza della presenza delle **libere professioni** al tavolo di oggi, assieme alle altre parti sociali”. “Una novità di merito e di metodo – ha detto – molto significativa e apprezzabile”.

Proprio nell’ottica di un “rinnovato interesse per le istanze dei professionisti – ha concluso Miani - ho posto con forza al tavolo il tema dei **disagi** che i commercialisti stanno affrontando in queste prime settimane di applicazione dei nuovi **indici sintetici di affidabilità**, che chiediamo siano **opzionali** per quest’anno. Il fisco deve essere rispettoso di cittadini e professionisti e, soprattutto, dello Statuto del contribuente. Mi auguro che anche su questo aspetto l’incontro di oggi sia l’inizio di un **cambio di metodo**”.